

**Ammortizzatori sociali.** Nota dell'Istituto sul pagamento dell'assegno

# L'Inps anticipa le risorse della Cigs in deroga

## L'aiuto senza attendere la quota della Regione

**Andrea Carli**  
MILANO

■ Pagamento degli ammortizzatori sociali in deroga con risorse certe e in tempi stretti. È stata infatti formalizzata la soluzione che consente di pagare la Cigs in deroga (per i settori in crisi non coperti dalla Cig e dalla Cigs) e di farlo nel minor tempo possibile, anche in attesa dell'intervento delle Regioni.

In questo modo si dovrebbero superare i ritardi nel pagamento delle prestazioni denunciati qualche settimana fa dal ministro del Lavoro Maurizio

Sacconi. Secondo quanto segnala la circolare Inps 122, pubblicata ieri, l'ente di previdenza erogherà, d'intesa con il ministero, l'intero sostegno al reddito ai lavoratori che sono destinatari di questo beneficio.

Gli accordi conclusi tra Stato e Regioni prevedono una compartecipazione delle Autonomie nella misura del 30%: lo Stato finanzia il 70%, attingendo al Fondo nazionale.

Proprio in quest'ottica, l'Inps aveva concluso convenzioni con le Regioni, per regolare modi e tempi di costituzione presso l'Istituto dei fondi regionali, integrativi rispetto a quelli nazionali.

Il 9 novembre, il direttore generale dell'Inps Mauro Nori, in una lettera al coordinamento generale legale dell'Istituto, ha segnalato che alcune Regioni hanno iniziato a utilizzare questi ammortizzatori sociali sen-

za aver versato all'ente di previdenza il 30 per cento.

Nella risposta dell'11 novembre, l'Avvocatura centrale ha poi messo in evidenza come, una volta constatata l'inadempienza di numerose Regioni agli obblighi assunti con le convenzioni, «la scelta di utilizzare i fondi nazionali anche a copertura degli oneri posti a carico delle Regioni non appare in contrasto con la regola dell'insussistenza in capo all'Inps di un obbligo di anticipazione, con mezzi propri, delle risorse finanziarie occorrenti».

Prendendo atto di queste conclusioni, l'Istituto di previdenza ha proposto al ministero del Lavoro di procedere all'erogazione delle prestazioni, anche in attesa delle risorse regionali. I ministeri del Lavoro e dell'Economia possono disporre la sospensione dei pagamenti, a seguito di un peggiora-

mento della situazione finanziaria della singola regione. L'Inps invierà ai ministeri, ogni settimana, i dati dei flussi finanziari relativi a quanto pagato, autorizzato e preventivato per le domande di Cig e mobilità in deroga.

Sulla base di questo schema il ministero del Lavoro ha quindi autorizzato l'Inps a erogare «l'intero sostegno al reddito nella sua completezza ai lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga», con l'esclusivo limite delle risorse nazionali stanziare. Il soggetto debitore per la quota pari al 30% rimane comunque la Regione.

Intanto, le sedi Inps dovranno sollecitare le aziende a inviare i modelli SR41, relativi ai lavoratori destinatari degli aiuti, anche in mancanza delle autorizzazioni regionali.